



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
DIREZIONE DIDATTICA STATALE SCAFATI I
Via S. Antonio Abate 84018 - SCAFATI – Tel. e Fax 0818631737 - C.F. 80033520653
mail: sae16100t@istruzione.it; pec: sae16100t@pec.istruzione.it; -www.1circoloscafati.edu.it

Piano Annuale per l'Inclusione Anno Scolastico 2023-2024

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	52
<input type="checkbox"/> minorati vista	0
<input type="checkbox"/> minorati udito	1
<input type="checkbox"/> Psicofisici	51
2. disturbi evolutivi specifici	7
<input type="checkbox"/> DSA	5
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	1
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	0
<input type="checkbox"/> Altro	1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	36
<input type="checkbox"/> Socio-economico	14
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale (alunni stranieri)	10
<input type="checkbox"/> Difficoltà linguistiche (alunni italiani)	4
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	3
<input type="checkbox"/> Altro (carenze affettive-relazionali) Sospetto DSA	5
Totali	95
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	52

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	7
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	36

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No

Funzioni strumentali / coordinamento		No
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI ?
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		No
Altro:		No

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No

Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	No
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	No
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Sì

	Altro:	No				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	No				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Altro:	Si				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X	

Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

- **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dal punto di vista operativo e al fine di incrementare i livelli di inclusività, le modalità di gestione saranno diverse a secondo dei casi considerati:

- Per gli alunni Diversamente Abili (certificati ai sensi della Legge 104/92) i G.L O., attraverso la stesura del nuovo modello P.E.I. (Decreto Interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182-Decreto Legislativo 66/2017).
- Per gli alunni con Disturbi Evolutivi Specifici (deficit del linguaggio, deficit abilità non verbali, deficit coordinazione motoria, ADHD:disturbi dell’attenzione e iperattività funzionamento intellettivo limite, disturbo oppositivo provocatorio, alunni con svantaggio socio-economico, linguistico-culturale e disagio comportamentale/relazionale) ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27-12-2012 sarà il Consiglio di Classe e /o di Intersezione ad assumere proprie decisioni pedagogiche e didattiche motivate e deliberate.
Lo stesso Consiglio redigerà un P.D.P e le segnalazioni potranno avvenire anche in corso d’anno qualora se ne presentasse la necessità.
- Per gli alunni con Disturbi Specifici dell’Apprendimento (Legge 170 dell’8 ottobre 2010 e D.M.12 luglio 2011) previa presentazione della documentazione sanitaria da parte della famiglia, sarà redatto il P.D.P. In esso saranno elencate tutte le misure compensative e dispensative che il Consiglio di Classe o Sezione intenderà adottare per l’alunno, le strategie didattiche, le metodologie e gli strumenti che si ritengono opportuno in relazione alla diagnosi.

I soggetti coinvolti nel cambiamento inclusivo saranno:

- la scuola con le sue risorse umane (Dirigente Scolastico, G.L.I., Consiglio di Interclasse/Sezione,G.L.O,Collegio Docenti);
- le famiglie;
- Asl;
- Centri di riabilitazione frequentati dagli alunni.
- Terapisti privati

L’inclusione di alunni con B.E.S. comporta quindi l’istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente:

Il Dirigente Scolastico:

- promuove il processo di integrazione e di inclusione all’interno dell’Istituto, favorendo attività di formazione e aggiornamento dei docenti,
- gestisce le risorse umane e strumentali,

- assegna i docenti di sostegno,
- sostiene rapporti tra i docenti e le famiglie di alunni DVA e BES, intervenendo laddove opportuno e/o nei casi problematici; -convoca il GLI.
- Presiede appropriati GLO.
- Collabora alla stesura del PAI.

Referenti area inclusione infanzia-primaria:

- collaborano con la DS
- gestiscono la modulistica alunni DVA,
- raccolgono ed organizzano la documentazione degli alunni BES e DSA
- coordinano le informazioni ai docenti;
- coordinano e curano gli incontri tra scuola, famiglie ed enti coinvolti nel processo inclusivo;
- partecipano al GLI, ai GLO,
- partecipano ai vari incontri con le varie aziende sanitarie;
- supportano i docenti nella risoluzione di problematiche insorte durante l'anno scolastico;
- Coordinano il gruppo inclusione,
- Collaborano alla stesura del PAI
- Partecipano all'indagine ISTAT
- Collaborano all'aggiornamento anagrafe SIDI

Assistente amministrativo, area inclusione:

- gestisce i fascicoli e documenti degli alunni DVA, BES e DSA;
- è responsabile dello scambio informativo tra scuola, famiglie ed enti socio sanitarie coinvolte sul territorio
- partecipa al GLI
- Registra gli alunni sul portale SIDI
- Registra l'indagine ISTAT.

Il GLI è formato dai seguenti elementi:

- Dirigente Scolastico
- Responsabili plessi
- Referenti area inclusione
- Referente scuola dell'infanzia
- DSGA
- Assistente amministrativo, area inclusione
- Medici Asl coinvolti
- Genitori

Il G.L.I.

- Procede all'analisi della situazione iniziale;
- Effettua un aggiornamento normativo in materia;
- raccoglie i dati riguardanti gli alunni DVA, BES e DSA;
- supporta i colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;

Consigli di interclasse - intersezione:

- Esaminano e valutano la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno.
- Raccoglie le segnalazioni di alunni BES;

- Approvano il P.E.I e i PDP.
- Effettua le verifiche dei PEI e dei PDP in corso d'anno.

Il coordinatore di classe

- osserva e coordina le attività della classe, fungendo da riferimento per tutti i docenti del Consiglio di Classe, affinché si possa assicurare l'inclusione di tutti gli alunni con B.E.S. all'interno del gruppo classe;
- compila l'apposita "Scheda di osservazione per la rilevazione di alunni BES
- Presenta alla famiglia il PDP, che lo deve sottoscrivere.

Docente di sostegno:

- Esamina la documentazione dell'alunno DVA;
- Cura le relazioni all'interno del Consiglio di interclasse e con la famiglia per quanto riguarda la condivisione del PEI, promuovendo il coinvolgimento e la collaborazione di tutti i soggetti coinvolti ;
- Effettua un riscontro delle attività programmate nel PEI, intermedie e a fine anno scolastico.

Personale ATA: presta assistenza agli alunni DVA

Le A.S.L.

Su richiesta dei genitori, effettueranno la valutazione e presa in carico degli alunni DVA e BES;

redigeranno la certificazione degli alunni in condizione di disabilità, diagnosi cliniche e relazioni per alunni con BES o DSA;

- forniranno informazioni sui relativi bisogni degli alunni segnalati incontrando docenti e famiglie presso la sede dell'Istituto, partecipando ai GLO.
- collaboreranno insieme a scuola e famiglia al progetto didattico/formativo più adeguato per l'alunno.
- Finanziano progetti di potenziamento terapie comportamentali, con l'ingresso nelle scuole di terapisti specializzati nella gestione di gravi patologie.

IL COLLEGIO DOCENTI:

- approva attraverso il PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- delibera il PAI; - delibera e partecipa ad azioni di formazione e/o prevenzione.

La famiglia: viene chiamata a farsi carico della situazione, iniziando un percorso condiviso che può anche prevedere l'accesso ai servizi: ASL e/o servizi sociali.

- Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Sarà presa in considerazione l'individuazione di corsi di formazione su temi specifici in relazione ai bisogni che via via si presenteranno.

- Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

La valutazione inclusiva dovrà sostenere e incentivare la partecipazione, l'integrazione di tutti gli alunni e il loro apprendimento. A tal fine, le verifiche, per gli alunni con B.E.S. (D.M 27-12-2012), saranno predisposte tenendo conto di tutte le misure compensative e dispensative indicate nei P.D.P., mentre, per gli alunni con disabilità certificati ai sensi della Legge 104/92, saranno diversificate coerentemente col tipo di disabilità e con gli obiettivi previsti nel PEI.

- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'inclusione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza della scuola che essendo comunità accogliente, tutti gli alunni devono realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. Alla base della buona riuscita dell'inclusione scolastica dovrà esserci il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno. Infatti, il docente che viene assegnato alla classe in cui è presente un alunno tutelato da L104/92 dovrà essere di sostegno alla classe e il suo lavoro, per migliorare il grado di inclusione, dovrà svolgersi prevalentemente in classe (compatibile alle esigenze dell'alunno).

Per l'organizzazione delle ore da distribuire ad ogni singolo alunno e per garantire un inserimento ottimale, in caso di mancata o insufficiente assegnazione da parte dell'UFFICIO SCOLASTICO competente del numero di docenti richiesto si ci riserva :

- di considerare la frequenza degli alunni ai Centri Riabilitativi durante l'orario scolastico;
- di utilizzare docenti assegnati sul potenziamento per compensare eventuali ore mancanti;
- di tenere in considerazione la presenza di due docenti di sostegno nella stessa classe, come criterio da adottare in caso di riduzione delle ore da effettuare a carico degli allievi.

- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Organizzazione di tavoli tematici in relazione con le Aziende Sanitarie Locali in cui affrontare periodicamente le problematiche emergenti sulle varie disabilità.

Collaborazione con le cooperative che erogano il servizio di assistenza scolastica specialistica

Collaborazione con risorse esterne private e/o convenzionate.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia in quanto punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno sarà coinvolta nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli attraverso una collaborazione costante e condividendo anche interventi e strategie nella redazione del P.E.I. o del P.D.P.

- Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per ciascun alunno con B. E. S. sarà garantito il diritto all'istruzione attraverso la progettazione di un percorso formativo da parte dei vari soggetti (scuola, famiglia, A.S.L., educatori, terapisti) che operano per l'alunno. Esso dovrà rispondere sia ai bisogni individuali, sia a favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità/identità.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Sviluppare un curriculum che preveda attività formative inclusive rivolte a tutti gli allievi in modo da favorire i momenti di apprendimento condivisi col gruppo classe e con le altre classi dell'Istituto.

Promozione di attività laboratoriali in cui la classe sperimenta una modalità di fare lezione differente, stimolante e inclusiva.

Strumenti adottati:

P.E.I., è il documento nel quale vengono descritti gli interventi predisposti per l'alunno in situazione di handicap, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. L'Istituto ha adottato il modello del Pei Nazionale approvato con D.l 182 del 2020.

P.D.P., ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee (software didattici, libri di testo per lettura facilitata, audiolibri, uso di calcolatrice...) e i criteri di valutazione degli apprendimenti definiti dai docenti

- Valorizzazione delle risorse esistenti

Saranno valorizzate le risorse professionali esistenti sia all'interno che all'esterno della scuola:

Coinvolgimento del G.L.I. per una condivisione e informazione a tutto il personale scuola circa le prassi, normative e modulistica da osservare al fine di un lavoro più efficace con gli alunni con BES

Coinvolgimento di tutto il personale docente sulla tematica di alunni con BES;

Coinvolgimento del personale ATA alla sorveglianza e aiuto a tutti gli alunni BES

Coinvolgimento del personale amministrativo al fine di sostenere il GLI nella trasmissione di documentazione a soggetti esterni alla scuola, raccolta di dati utili al gruppo GLI

- Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Gli alunni potranno avvalersi degli spazi e delle strutture già presenti nell'Istituto: aule dotate di L.I.M., laboratori informatici anche con provider touch screen e tablet, atelier creativo, laboratorio P.N.S.D.. Potranno usufruire di software specifici, libri, sussidi multimediali, materiale per attività differenziate, giochi di vario genere.

- **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

L'Istituto presta una particolare attenzione a curare le fasi di continuità sia in "entrata" (passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria), sia in "uscita" (passaggio alla Scuola Secondaria di I Grado).

La continuità avviene attraverso :

- colloqui fra docenti degli ordini di scuola interessati;
- incontri alunni-docenti;
- stesura di PEI provvisori
- condivisione della documentazione.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 21.06.2023.
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26.06.2023 con delibera n. 84.**